

**TRASPORTI** L'arrivo della Polizia alla fermata ha sedato la violenta lite in corso con gli addetti

# In bus senza biglietto manda ko due guardie

*Caos venerdì pomeriggio a bordo di un mezzo extraurbano  
Due vigilantes aggrediti da un giovane di colore, poi bloccato*

Davide Tamiello

MARGHERA

Il biglietto non ce l'aveva. Ha temporeggiato un po', in attesa che si fermasse il bus e poi si è scatenato, travolgendo nella sua fuga (e mandando all'ospedale) le guardie giurate in supporto agli accertatori di Actv che cercavano di imporgli un verbale di accertamento.

L'ennesima colluttazione con un "portoghese" a bordo di un autobus del trasporto pubblico cittadino avviene venerdì pomeriggio. L'autobus è quello della linea 53, che attraversa Marghera e arriva a Padova attraverso la Riviera



*Due feriti  
in ospedale  
assieme all'uomo  
che aveva cercato  
di fuggire*

del Brenta. Intorno alle 18.20, salgono a bordo in via della Libertà gli accertatori insieme alle guardie giurate di Arco Vigilanza. Il gruppo comincia a controllare i biglietti dei viaggiatori, finché non arrivano davanti a un giovane di colore. Alla richiesta, il ragazzo si alza e comincia a vagare per l'autobus. Gli accertatori cercano di convincerlo con le buone, ma il ragazzo rifiuta di rispondere e di farsi consegnare il verbale. Gli accertatori gli dicono che alla prossima fermata lo faranno scendere e chiameranno la polizia. Quando l'autista apre le porte, fronte via Fratelli Bandiera, diventa incontenibile. Le guardie



**CONTROLLI** Guardie ko durante i controlli a bordo di un autobus dell'Actv

giurate fanno sì piazzano davanti alle porte, mentre gli accertatori fanno da scudo con i passeggeri, temendo che l'atteggiamento del giovane potesse risultare pericoloso per loro. Il giovane scaraventa a terra giù dal bus, una delle due guardie, mentre la seconda, che cerca di trattenerlo, finisce contro una fioriera. In quel momento, però, arrivano le volanti della polizia, precedentemente avvertite dall'auto-

sta. A quel punto, il giovane viene fermato dagli agenti.

Le due guardie travolte sono state portate in ospedale a Mestre e dimesse con sette giorni di prognosi ciascuno. In ospedale è finito anche il giovane fuggiasco, che si era ferito tentando di scappare (per lui cinque giorni). Per lui, inoltre, scatterà una querela da parte dei vigilantes per lesioni.

© riproduzione riservata

## FAVARO Ruba dalle macchinette del municipio

Non era la prima volta che succedeva. Forse non era stato lui in passato a scardinare le macchinette del caffè della municipalità di Favaro, ma di certo è stato l'unico a essere pizzicato dalle forze dell'ordine. D.T., 48 anni, è stato arrestato l'altra notte dagli agenti delle volanti della questura per aver tentato di scassinare i distributori automatici della sede della Municipalità di Favaro.

L'uomo era riuscito nel colpo: un bottino di pochi spiccioli. Gli agenti, però, questa volta sono riusciti a intercettarlo e a bloccarlo. Arrestato, è finito ieri mattina davanti al giudice del tribunale di Venezia con l'accusa di furto. Il gip ha convalidato l'arresto e ha disposto per lui gli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima. L'estate scorsa, un raid dei ladri aveva colpito lo stesso obiettivo, che si era allargato poi anche alla palestra Rodari e alle scuole Fucini e Valeri.

D.Tam.

© riproduzione riservata

## FAVARO Petizione dei pazienti degli studi ospitati nel centro commerciale "La Piazza" Dal medico senza ascensore? «Ora basta»

L'ascensore c'è, ma per un errore di progettazione non è mai stato entrato in funzione, impedendo ad alcuni pazienti di raggiungere gli studi medici ubicati al piano superiore. Succede a Favaro e, precisamente, al centro commerciale "La Piazza" di via Triestina dove, al secondo dei quattro piani dell'edificio, operano da tempo dieci medici, molti dei quali di famiglia, in due distinti studi con oltre un migliaio di assistiti. Ma ora molti pazienti, alcuni con problemi di deambulazione e altri perché anziani, non ce la fanno più ad affrontare le rampe che portano ai piani superiori e avrebbero quindi bisogno dell'ascensore per raggiungere gli ambulatori.

L'impianto elevatore, a causa sembra di un'errata progettazione che lo ha localizzato in un punto ritenuto successivamente non idoneo, non è però mai stato reso funzionante. Ed ora alcuni pazienti hanno formato un comitato che ha subito avviato una raccolta di firme inviata al direttore dell'Ulss 3 Serenissima Giuseppe Dal Ben, all'amministratore del centro commerciale, agli stessi studi medici e al presidente della Municipalità di Favaro, Marco Bellato. Nella petizione il comitato chiede al direttore generale dell'Ulss di intervenire con urgenza per cercare di risolvere il problema, ed invita il presidente della Municipalità ad accertare se poteva essere rilasciata l'autorizzazione per aprire degli

studi medici al secondo piano di una struttura priva di ascensore. Il problema, secondo quanto afferma il direttore del centro "La Piazza" Andrea Michieletto, sarebbe però prossimo alla soluzione. «Ancora a febbraio - spiega Michieletto - l'assemblea condominiale ha deliberato di installare un nuovo ascensore in una zona totalmente diversa da quella fuori uso, per un costo preventivato che si aggira attorno ai 40mila euro. Si tratta, quindi, di pazientare ancora un po' - prosegue il direttore - il tempo di adempiere alle necessarie formalità, dopodiché ogni utente del centro commerciale potrà salire fino al quarto piano utilizzando, oltre alle rampe, l'ascensore».

Mauro De Lazzari  
© riproduzione riservata



**SOLO RAMPE** L'interno del centro commerciale di Favaro Veneto

### AMBULATORIO MEDICO ODONTOIATRICO CONVENZIONATO U.L.S.S.

direttore Sanitario dott. LICATA A.

Cure odontoiatriche ed applicazione di protesi in regime di convenzione con il S.S.R. secondo il tariffario regionale o gratuite per soggetti esenti. In regime privatistico a tariffe agevolate, protesi fisse, mobili, provvisorie, immediate.

Protesi completa  
Corone estetiche

Pagamenti personalizzati - Si riceve per appuntamento

Marghera (VE) Piazza Mercato, 43 - tel. 041/921887